N. 23314

REPUBBLICA ITALIANA

# PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

## (SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

UFF. BOLLO — LIRE 100

**Titolo: UOMINI E LUPI**

**Metraggio** { **dichiarato** ...................... / **accertato** 2916

**Marca: TITANUS**

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Silvana Mangano, Yves Montand, Pedro Armendariz in UOMINI E LUPI. Un film di Giuseppe De Santis in Cinemascope. Una produzione Titanus, produttrice associata: Trionfalcine. Produttore Giovanni Addessi con Irene Cefaro, Giulio Calì, Turo Teodori, il piccolo Giovanni Matta e Guido Celano. Soggetto di Giuseppe De Santis, Tonino Guerra, Elio Petri. Scenegg. di Giuseppe De Santis, Tonino Guerra, Elio Petri, Ugo Pirro, Giovanni Puccini con la collaborazione di Ivo Petrilli. Montaggio di Gabriele Varriale A.I.M. Architetto scenografo Ottavio Scotti. Aiuto Regista: Tonino Guerra. Segretario edizione: Franco Giraldi. Arredatore: Giovanni Checchi. Costumista: Graziella Urbinati. Ispettore produzione: Giorgio Melodia. Segretario edizione: Ugo Tucci, Tecnico del suono: Guido Nardone. Operatore alla macchina: Idelmo Simonelli. Assistente operatore: Pasquale de Santis. Truccatore: Goffredo Rocchetti. Parrucchiera: Maria Angelini, Consulenza zoologica veterinaria: dr. Cesare Giorgio Malaspina. Direttore della fotografia: Pietro Pestalozzi. Collaboratore alla regia: Leopoldo Savona. Direttore della produzione: Alfredo De Laurentiis A.D.C. Musica di Mario Nascimbene diretta da Franco Ferrara. Edizioni musicali Titanus. Gli esterni sono stati girati nel Parco Nazionale di Abruzzi. Gli interni negli stabilimenti Titanus Roma. Registrazione Westrex.

**LA TRAMA:** Giovanni, luparo, per passione per miseria giunge in paese dall'Abruzzo con sua moglie Teresa e suo figlio Pasqualino. Nello stesso tempo vi arriva Ricuccio, un giovane baldanzoso ed arrogante che si acquista subito fama affermando di aver messo in fuga i lupi che avevano aggredito il camion di un ricco possidente. Giovanni dispone le tagliole inseguendo un suo vecchio sogno: catturare un lupo vivo. Ma non ha fortuna in un primo tempo, e non ne ha neppure dopo giacchè quando il lupo cade finalmente nella sua trappola egli è costretto ad una lotta inumana con lo stesso, lotta in cui sia l'uomo che la bestia soccombono. Ma la lotta del vecchio luparo non sarà stata inutile: il vanaglorioso Ricuccio ne trarrà insegnamento di coraggio e serietà e si trasformerà in un altro uomo dando a Teresa, la vedova di Giovanni, ed a suo figlio l'appoggio del suo lavoro e del suo amore.

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

---

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta concesso il 3 GEN. 1957 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2. ..............................................................

..............................................................

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GEN. SPETTACOLO
p. c. c.
(Dr. G. De Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

**Roma, li** 20 APR. 1960

F.to Brusasca

**S.A.E.T. - Roma**